



COMITATO REGIONALE ABRUZZO

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
via Verdi 6/a Roma

Autorità di Regolazione dei Trasporti
via Nizza 230 Torino

e p.c.

Al Ministro dei Trasporti Roma

Oggetto: Segnalazione sulle ferrovie

Forse non ci sarà un comportamento giuridicamente rilevante, ma sul piano politico le decisioni di Trenitalia che saranno evidenziate con la presente segnalazione, determinano una ingiustizia evidente a danno dei cittadini già danneggiati dalla mancanza dell'Alta Velocità.

La Federconsumatori Abruzzo è perciò costretta a far notare a tutti gli organi competenti il fatto che: *sulle linee dove ancora può operare in regime di monopolio, Trenitalia impone prezzi altissimi, anche quando la velocità commerciale dei treni è bassa; dove invece deve contrastare la concorrenza, tiene bassi i prezzi dei biglietti, anche quando la velocità dei treni è notevole, e la qualità del servizio offerto è elevata.*

In questo modo Trenitalia non solo altera le regole del mercato, ma agisce in modo iniquo rispetto alle varie aree dell'Italia, contravvenendo a quanto previsto dal punto 2.1.1 della DPCM del 30.12.1998: “eguaglianza e imparzialità: i soggetti erogatori devono garantire...pari trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti”.

In realtà Trenitalia non garantisce pari trattamento tra i cittadini che utilizzano il treno lungo la Direttrice Adriatica (ma vale anche sulla linea Roma-Pisa-Genova-Torino e sulle altre dove circolano le Frece Bianche) e quelli che lo utilizzano sulla linea dell'Alta Velocità.

Naturalmente nessuno chiede lo stesso servizio in tutte le aree del Paese, ma non è giusto offrire

Federconsumatori Abruzzo aps - Sede legale 65100 PESCARA Via Pavone-Bassani n.29
Telefono e fax 085-4219570

mail: presidenza@federconsumatoriabruzzo.it

pec: federconsumatoriabruzzo@pec.it

www.federconsumatoriabruzzo.it

facebook: Federconsumatori Abruzzo

servizi notevolmente diversi e poi imporre lo stesso prezzo (anzi, come vedremo in seguito, più la qualità del servizio offerto è bassa, più è alto il prezzo del biglietto).

E questa alterazione delle regole del mercato non avviene solo in modo palese, diretto, ma anche con l'escamotage delle offerte.

Consideriamo per esempio qual è la situazione per un cliente interessato a viaggiare sulla linea adriatica, e quella di chi è interessato a viaggiare sulla Napoli-Roma-Milano dell'Alta Velocità quando abbiamo effettuato il rilevamento (simulazione effettuata per un viaggio da realizzarsi il giorno 5 luglio 2022):

Napoli Milano

Km 846; tempo percorrenza 4h e 24'; viaggio standard Economy 77,90 euro; velocità media quasi 200Km/h (oltre 192 Km/h); costo chilometrico del biglietto 0,092 euro.

Bari-Milano

Km 869; tempo percorrenza 7h e 25'; viaggio standard Economy 84,90 euro; velocità media di poco superiore ai 100 Km/h (117 Km/h); costo chilometrico del biglietto 0,097 euro.

Pescara-Milano

Km 569; tempo percorrenza 4h e 45'; viaggio standard Economy 61,90 euro; la velocità media è quella della linea adriatica; costo chilometrico del biglietto 0,108 euro.

Facendo i conti tra quanto costa il biglietto sulla Freccia Rossa “vera” (quella Napoli-Milano) e quella “falsa” (Pescara-Milano), si può facilmente verificare che il biglietto sulla Freccia Rossa “falsa” costa a chilometro oltre il 17% in più di quella “vera”.

Eppure l'ormai ex AD Renato Mazzoncini in una intervista ai giornali del 31.5.2018 ha affermato che più il treno è veloce, più deve costare il biglietto.

In realtà in Italia non succede così; e se nessuno riesce ad invertire la tendenza, Trenitalia costringerà a pagare biglietti sempre più alti ai cittadini che non dispongono dell'offerta a mercato.

Questa situazione non è più tollerabile. È perciò urgente:

- che si decidano criteri oggettivi per la denominazione della categoria dei treni; altrimenti per fare cassa domani si potrebbero chiamare Freccia Rossa anche i treni Intercity (oppure anche i treni merci): lasciando inalterata la Qualità del servizio e aumentando il costo del biglietto.
- Che dove Trenitalia agisce in regime di monopolio, una Autorità debba limitare la naturale capacità dell'impresa. Altrimenti i cittadini senza Alta Velocità (e senza mercato) verranno sempre più ricattati dalle decisioni di Trenitalia. Tutta la comunità lungo la Direttrice Adriatica (e non solo) da tempo (e sempre più) paga questa condizione di subordinazione agli interessi di Trenitalia.
- Impedire che Trenitalia possa continuare a drenare risorse dalle comunità sottoposte al suo monopolio, anche per non alterare le regole della concorrenza. Se potrà continuare ad imporre i prezzi che vuole dove manca il mercato, Trenitalia avrà gioco facile a vincere la concorrenza dove il mercato c'è veramente.
- Che Trenitalia renda noto a tutti la quantità dei posti messi in offerta sulle varie linee e sui vari treni. La convinzione, anche di molti operatori delle FS, è che Trenitalia offra un gran numero di posti a prezzo ridotto sulla linea Roma-Milano solo per poter contrastare la concorrenza; mentre dove la concorrenza non esiste, come lungo la D.A., la quantità di posti in offerta sia notevolmente ridotta. **Perché è bene ripetere che il prezzo pagato non è quello formalmente previsto dai proutari, ma quello realmente pagato dai passeggeri. E questo può essere conosciuto solo sulla base del numero delle offerte** (se un certo biglietto formalmente costa 100, e poi il 100% dei posti disponibili su un certo treno in offerta costa 50, noi dobbiamo considerare 50 e non 100 il prezzo realmente pagato dai passeggeri).



COMITATO REGIONALE ABRUZZO

La nostra associazione spera di trovare anche questa volta “un giudice a Berlino”. Una Autorità cioè che possa rimuovere l'ingiustizia subita dai cittadini lungo la Direttrice Adriatica, e ripristinare così anche una situazione più favorevole per l'utilizzazione sempre più consistente del vettore treno nella nostra comunità.

Federconsumatori Abruzzo
il Presidente
Antonio Terenzi

il responsabile dell'osservatorio sulla mobilità
Tino Di Cicco

Pescara 20.6.2022

Federconsumatori Abruzzo aps - Sede legale 65100 PESCARA Via Pavone-Bassani n.29
Telefono e fax 085-4219570

mail: presidenza@federconsumatoriabruzzo.it

pec: federconsumatoriabruzzo@pec.it

www.federconsumatoriabruzzo.it

facebook: Federconsumatori Abruzzo